

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina centesimi 10 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato lo domenica - Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. - Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali n. 31. Un numero separato Cent. 10 - arretrato Cent. 20.

Udine, 9 maggio.

Oggi tutta la stampa deplora l'assassinio di Cavendish e di Bourcke, ed i diari di Londra esasperati domandano che Parnell e Dawitt sieno ricondotti in carcere.

I seguaci di Parnell sembrano addolorati per l'assassinio, e un Manifesto della Land League esprime orrore per un fatto che potrebbe essere un colpo disastroso alle comuni speranze di conciliazione.

Telegrammi da Pietroburgo accennano anche oggi a persecuzioni antisemitiche e a provvedimenti proposti da Ignatieff.

Il Segretario di Stato per gli affari esteri a Washington ha mandato il seguente dispaccio al colonnello Hoffmann rappresentante americano a Pietroburgo: « Il popolo degli Stati Uniti ha udito con grande dolore le narrazioni dei patimenti degli israeliti in Russia... »

Il presidente ritiene che il governo imperiale non deve tenersi moralmente responsabile per quegli atti che considera come rei, ma che potrebbe darsi il caso fosse impotente ad impedirli.

IN IRLANDA

(Telegrammi Stefani)

Londra 8. Gli irlandesi cattolici uscendo dalle chiese di Londra riunironsi

per esprimere il loro orrore per l'avvenuto. Un grande meeting di irlandesi tenutosi allo stesso scopo in Hyde Park.

Harvington recasi domani a Dublino. I funerali delle vittime avranno luogo mercoledì.

Londra 8. L'Attorney generale recessi a Dublino. I principali membri dell'ultimo gabinetto tory, riuniti nel pomeriggio di ieri, presso Northcote decisero di esprimere simpatia al governo e di sostenerlo con tutte le forze per ottenere la cessazione del regime dell'assassinio in Irlanda, se il governo volesse adottare questa politica.

Prima della riunione Northcote ebbe un colloquio con Gladstone.

Vi sarà un meeting domani di tutto il partito conservatore al Carlton Club per udire i capi svolgere le loro vedute. Credesi che il governo, d'accordo coi conservatori proporrà al parlamento provvedimenti per ristabilire l'ordine in Irlanda.

È smentito che Spencer dimetterassi.

Dublino 8. Un manifesto della Land League firmato Parnell, Dillon, Davitt, agli irlandesi, dice che alla vigilia di un avvenire felice, un destino funesto colpì le nostre speranze con un colpo disastroso. La Lega vuole testimoniare la profonda simpatia del popolo irlandese in tale calamità verso coloro che decisero di adottare una politica di conciliazione.

Discorso dell'on. De Bassecourt DEPUTATO DI CIVIDALE sull'ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti dal Ministero della guerra.

(Cont. e fine. vedi n. 106)

Quando alla riduzione della ferma sotto le armi, io credo che con quattro anni di servizio si possa formare un buon soldato di cavalleria, purché tutti i reggimenti ed i distaccamenti dell'arma siano provvisti dei mezzi necessari per fare una buona istruzione a cavallo anche nella stagione invernale, ciò che difetta in parecchi presidii. Così anche mi pare che la riduzione a due anni del servizio per il treno non possa recare inconvenienti sensibili, trattandosi di un corpo non combattente, il quale in tempo di guerra fa generalmente il suo servizio in seconda linea.

Del resto, per quanto riguarda i congedi anticipati, a me pare che i fautori ed avversari concordino tutti in un punto,

ciò nella convenzione che, date eguali tutte le altre circostanze, il soldato, che ha fatto tre anni sotto le armi, è migliore di quello che ne ha fatti due. La differenza sta in questo, che, mentre gli avversari credono non si debba in misura alcuna sacrificare la qualità al numero, (epperò non ammettono la diminuzione della ferma sotto le armi al disotto dei trentadue mesi); i loro oppositori invece, preoccupandosi assai della grande importanza acquistata dal fuoco delle guerre odierne, vorrebbero sfruttare le risorse del bilancio in modo da ricavarne il maggiore effettivo di guerra possibile, anche con qualche scapito per la qualità di una parte del contingente, persuasi che tale inconveniente sarebbe largamente compensato dall'aumento di forza sul campo di battaglia.

In primo luogo, l'esercito germanico non ha caporali; dunque non vi può essere difficoltà nel sostituirli.

In secondo luogo, la forma normale delle compagnie tedesche, in tempo di pace, è di 139 uomini. Dico forma normale, perché, se non erro, in undici reggimenti essa è di 169, in altri quattro è di 143; ma la massima parte dei reggimenti ha le compagnie di 139 uomini; forza assai superiore a quella che ci dà il nostro organico. Inoltre, in Germania, i congedi hanno luogo alla fine di settembre e la nuova classe di leva è incorporata il primo di ottobre. Dunque non mi pare che così vi possa essere difficoltà per l'istruzione anche dopo il congedamento. Potrei anche fare un'altra osservazione. In Germania il congedo anticipato di una parte della penultima classe non si può realmente considerare come un congedo illimitato, poiché gli uomini così congedati rimangono a disposizione dei loro comandanti di corpo, i quali hanno la facoltà di richiamarli sotto le armi quando se ne senta il bisogno, per riempire le vacanze che si possono fare nelle compagnie, e ciò fino al terzo anno del loro servizio. Per tal motivo questi uomini prendono il nome di dispositi-Urtauber, cioè congedati a disposizione.

Come si vede, dunque, il congedo di questi uomini non è veramente un congedo illimitato, ma piuttosto una li-

cenza che può essere più o meno lunga secondo la necessità del servizio. Ma vi è una circostanza molto più importante, nella mia opinione, che rende le condizioni dell'esercito germanico assai diverse da quelle del nostro esercito per quanto riguarda i congedi anticipati, ed è la seguente: tutti sanno che in Germania l'ordinamento militare è assolutamente territoriale, ad eccezione del corpo della guardia e del contingente dell'Alzazia-Lorena.

Ogni reggimento di linea riceve, costantemente, tutto il suo contingente di leva dello stesso distretto di reclutamento, e nel territorio di questo ha sede permanente, tranne per circostanze eccezionali di servizio. Perciò il soldato tedesco compie i suoi due o tre anni di servizio sotto le armi in un reggimento a lui noto fin dalla infanzia e composto esclusivamente dei suoi paesani; e, quando è mandato in congedo illimitato, rimane nel proprio paese vicino al suo reggimento. Terminati i sette anni di servizio nell'esercito permanente, egli fa passaggio ad un reggimento di Landwehr, che porta lo stesso numero, e la stessa denominazione provinciale del reggimento di linea dal quale egli esce; che è comandato, per quanto è possibile, da ufficiali che servirono anche in quel reggimento, che è composto dei suoi antichi compagni, ed è stanziato anche nel suo distretto di reclutamento. Dunque il soldato germanico, sia in congedo illimitato, sia nella Landwehr, non abbandona mai totalmente il suo reggimento; ne conosce le variazioni e le sorti; vive nello stesso ambiente morale e materiale; si trova continuamente in contatto coi suoi commilitoni, coi suoi capi, infine, in tutto il tempo in cui è soggetto al servizio militare, conserva lo spirito di corpo e la affezione al proprio reggimento, il quale diventa così per lui quasi una seconda famiglia. Da noi le cose si passano in tutt'altro modo. Il nostro iscritto di leva è assegnato a un reggimento che probabilmente non vide mai prima e ove trova compagni a lui sconosciuti sino allora; quando è mandato in congedo illimitato ritorna alla sua provincia, dove non sente più parlare del suo reggimento (tranne in caso di guerra. Poiché, se anche in tempo di pace fosse chiamato sotto le armi, per un periodo di istruzione, egli certamente verrebbe aggregato ad un altro corpo destinato alle grandi manovre. Terminato il suo servizio nell'esercito permanente, egli è passato in un battaglione di milizia mobile territorialmente organizzato e perciò affatto estraneo al suo antico reggimento.

Dunque questo uomo, dal momento che è stato mandato in congedo illimitato, perde assolutamente di vista il suo reggimento; e, se questo per il soldato tedesco diventa una seconda famiglia, per il nostro costituisce un periodo di transizione che passa senza quasi lasciar traccia nella sua mente.

Come si vede, dunque, ben diversa è la condizione dei due ordinamenti, e

perciò qualunque misura tendente a diminuire lo spirito e l'educazione militare nel soldato avrà sempre maggior portata nel nostro esercito di quello che avrebbe nell'esercito germanico. Cerchiamo dunque di avvicinarci alle condizioni di quest'esercito.

Io non dico che si debba adottare, per il nostro esercito di prima linea il sistema territoriale, perché non credo che per il momento sarebbe conveniente; ma procuriamo almeno di tenere salda e viva nel soldato l'istruzione e l'educazione militare, durante il tempo in cui rimane ascritto all'esercito; sia di prima che di seconda linea.

Per ciò ottenere, come ho detto, sarebbero necessari alcuni temperamenti; e fra questi citerò i due seguenti che mi sembrano indispensabili ove si voglia adottare il sistema dei congedi anticipati. Primo, incorporare le nuove classi di leva nel mese di novembre anziché nel mese di gennaio; secondo, chiamare sotto le armi per un periodo d'istruzione i soldati congedati per anticipazione tre volte, se è possibile, o almeno due volte, durante il tempo in cui rimarranno ancora soggetti al servizio militare.

La prima di queste misure potrebbe anche essere validamente sostenuta con ragioni d'igiene e procurerebbe il vantaggio di aumentare di due mesi la durata del servizio sotto le armi, diminuendo altrettanto il periodo critico in cui le compagnie sono ridotte allo stato di scheletri.

Ma lo scopo veramente importante che si potrebbe raggiungere con questo provvedimento sarebbe quello di dare alle reclute una istruzione molto più seria e più completa, cosa non indifferente quando si tratta di soldati che in parte saranno congedati dopo venti mesi di servizio.

Mi spiego: la nuova classe di leva viene incorporata nel corso del mese di gennaio, ed al primo di aprile, cioè in poco più di due mesi, deve avere ultimata tutte le istruzioni del periodo invernale, che non sono poche, anzi sono moltissime e basterebbe enumerarle per convincersene. Che cosa accade? Accade che tali istruzioni sono fatte con precipitazione, ed il soldato le impara superficialmente: in questo stato imperfetto d'istruzione egli arriva al periodo estivo, prede parte a quelle istruzioni, e tra le altre a quelle del tiro, non sufficientemente preparato da una buona scuola di puntamento, per ciò non ne ritrae tutto il vantaggio che sarebbe desiderabile. (Conversazioni).

Presidente. Prego di far silenzio.

De Bassecourt. L'istruzione del tiro è attualmente la più importante fra quelle che si impartiscono al soldato; e lo dice anche il relativo regolamento, il quale aggiunge che essa deve avere la precedenza su tutte le altre istruzioni. Difatti, nei reggimenti essa ha la precedenza; ma siccome i comandanti di corpo non hanno la facoltà di Giosue, così non possono fare altro che utiliz-

APPENDICE

LE NOSTRE SCUOLE

(Dagli Atti dell'XI Congresso pedagogico italiano e della VI Esposizione didattica).

(Segue).

Anche in questi adunanze troviamo, come nelle precedenti, la discussione molto animata; ma nei resoconti non se ne hanno che concetti generali e sintetici, poiché, mancando l'opera degli stenografi, non furono presi che degli appunti, su cui vennero fatti i cenni ora pubblicati.

Alla Iª parte del IIº tema « Delle abitudini intellettuali che derivano dal metodo intuitivo e della opportunità di adoperarlo nelle Scuole italiane più largamente che non si sia fatto sino ad ora » intorno alla quale moltissimi eransi iscritti per parlare (e fra questi il prof. Mazzi direttore delle nostre scuole) fu dato poco svolgimento, essendo stata, per un concorso d'incidenti, chiesta ed approvata la chiusura senza però alterare il turno degli iscritti per la parola.

Apertasi la discussione sulla IIª parte del tema stesso, cioè sulla ricerca dei mezzi più facili e meno costosi per adoperare nelle Scuole italiane il metodo intuitivo più largamente che non si è fatto sino ad ora. « Prende la parola il prof. Mazzi il quale reca al Congresso i saluti della città di Udine. Si diffonde quindi a parlare l'utilità del metodo intuitivo e domanda, quando si debba iniziare, e accenna largamente ai Giardini d'Infanzia. Dice che i mezzi in essi adottati dovrebbero essere introdotti anche nelle scuole elementari. Parla del disegno e della sua utilità. Osserva come le tavole di nomenclatura in uso nelle nostre Scuole contengano troppe cose per raggiungere molto in poco. L'economia, soggiunge, ha stozzato la pedagogia (applausi). Vorrebbe una collezione di scene di famiglia, oleografie, per l'insegnamento intuitivo morale. Il Governo incoraggi i privati, a tali pubblicazioni. Cita i Musei di Svizzera. Vorrebbe premiati i maestri che hanno incoraggiato e formate collezioni di piante, di minerali ecc. nelle loro scuole. (L'oratore è vivamente applaudito) » Quindi svolge il seguente ordine del giorno:

- 1º Che siano stabiliti dei premi annuali per i maestri che si mostreranno più solleciti ed intelligenti nel fare una raccolta di oggetti per la loro scuola;
2º Che siano vietati i quadri che comprendono molti oggetti;
3º Che si facciano delle pratiche presso gli editori ed il Governo, onde venga stampata una serie di quadri rappresentanti alcune scene di famiglia;
4º Che nelle scuole elementari si continuino alcuni esercizi del Giardino d'infanzia e specie quelli di disegno;
5º Che siano aperti tanti Giardini d'infanzia quanti ne sono occorrenti al bisogno onde incominciare in tempo opportuno a coltivare la mente, per cui acquisti quelle abitudini che sono necessarie a fare un soggetto pensante e non un oggetto ripetente.
Essendo stato preso quest'ordine del giorno in considerazione, il proponente venne invitato ad una adunanza particolare, nella quale, dopo lunga discussione, tutti i differenti ordini del giorno si fusero nel seguente che fu approvato dal'Assemblea generale.
Il Congresso, convinto che l'osservazione come mezzo d'insegnamento è

- la conseguenza del metodo sperimentale che ha rinnovato la scienza, e inoltre conferisce allo sviluppo naturale e pratico dell'intelligenza e della formazione del carattere, fa voti perchè venga adoperato negli Asili e nelle Scuole elementari, e a questo fine siano modificati i programmi delle scuole stesse, e a quelli coordinando l'ordinamento delle scuole normali, delle scuole secondarie, e delle conferenze magistrali per propagarne più rapidamente l'uso.
Venendo ora al catalogo degli oggetti esposti al concorso, e prendendo nota di quelli soltanto che si riferiscono alla nostra città, troviamo:
Classe I. - Il Comune di Udine. Disegni degli edifici scolastici. (11 tavole). Elenco degli oggetti provvisti dal Municipio in sussidio dell'istruzione. Pianta del Giardino d'infanzia. Descrizione dello stabilimento Uccellis. (con 2 fotografie) Banco scolastico ad un posto usato nelle scuole superiori dell'Istituto Uccellis. Banco ad un posto con sedile separato, ivi in uso. Banco ad un posto con seggiolina separata ad uso del Giardino d'infanzia. Banco a due posti per le scuole elementari maschili. Simile per le femminili.
Classe I. - Manzini Giuseppe, Segre-

- tario del R. Istituto Tecnico di Udine. - Modello d'arricciato di muro per le pareti delle latrine delle scuole elementari.
Classe II. - Battaglini Giuseppina, Direttrice del Giardino d'infanzia di Udine. - Nomenclatura oggettiva ad uso dei Giardini d'infanzia. Giornale e canzoniere del Giardino d'infanzia di Udine.
Classe III. - Rossi prof. Carlo di Udine. - Quaderni calligrafici per le scuole elementari e per le secondarie, e prospetti relativi.
Classe IV. - Marchesini ing. Giorgio prof. di Ragioneria al R. Istituto Tecnico di Udine. - La Contabilità applicata al commercio ed alla Banca. La contabilità delle banche di sconto e di deposito a metodo logistico grafico.
Classe V. - Ramat prof. B. - Nuove grammare complete. Supplementi alla grammare.
Classe IX. - Giardino d'infanzia di Udine. - Il Canzoniere.
Classe XIV. - Manzini Giuseppe, segretario del R. Istituto Tecnico di Udine. - Giornale di scuola ad uso degli insegnanti. Registro di statistica e giornale sinottico dello studente. Registro di statistica per dimostrazioni grafiche sull'istruzione. (Continua)

zare nel miglior modo possibile per la scuola di puntamento il poco tempo che è messo a loro disposizione durante il periodo invernale.

Questi inconvenienti sarebbero eliminati incorporando la nuova classe di leva nel mese di novembre. In tal caso i corpi avrebbero innanzi a loro cinque mesi per fare con tutta tranquillità e calma le istruzioni del periodo invernale. Il soldato giungerebbe al periodo estivo perfettamente preparato da una buona istruzione elementare e trarrebbe il massimo profitto dalla scuola di tiro e da tutte le altre istruzioni, perchè esse sarebbero fondate sopra principi profondamente radicati nella sua mente.

Veniamo ora all'altro temperamento da me indicato, cioè il richiamo sotto le armi per un periodo d'istruzione dei soldati congedati per anticipazione, almeno due volte durante il tempo in cui sono ancora soggetti al servizio militare.

La necessità di questa misura mi pare talmente evidente, che non credo valga la pena di spendere molte parole per dimostrarla. Basta riflettere che questi uomini congedati dopo soli 20 mesi di servizio effettivo dovranno ancora rimanere per 10 anni e 4 mesi soggetti al servizio militare. Se in questo lungo periodo di tempo voi non li richiamate almeno due volte per rinfrescare nella loro memoria l'istruzione e l'educazione militare, per ricordare ad essi che appartengono ancora all'esercito, quando dovranno raggiungere le bandiere, per un caso di guerra, non saranno soldati fatti, ma veri coscritti.

Nella tornata del 24 gennaio ultimo scorso, l'onorevole ministro della guerra, respingendo una proposta fatta dall'onorevole Ricotti, si è espresso in questi termini:

«Domando io: quando alla recente leva di 65,000 uomini, saranno aggiunti un centinaio di migliaia di uomini, con tre mesi d'istruzione che esercito avremo? Io, per la stessa ragione, potrei dire: Quando, nel caso di guerra, la nostra fanteria sarà composta per quasi la metà del suo effettivo di soldati che avranno dimenticato perfino i rudimenti dell'istruzione militare, che esercito avremo?»

E notisi che la proposta dell'onorevole Ricotti riguardava un espediente transitorio, mentre il congedo anticipato ora proposto ha un carattere permanente. Ho detto che la metà circa della fanteria sarà composta di soldati congedati per anticipazione dopo 20 mesi di servizio, perchè il terzo del contingente che dovrà essere congedato, dovendo essere preso nella massima parte nell'arma di fanteria, ne risulterà che non sarà il terzo, ma quasi la metà della classe che sarà congedata ogni anno in quest'arma.

Signori, ho finito e concludo. Come ho già detto, io sono opposto al sistema dei congedi anticipati, e perciò desidero che esso non sia accettato nel nostro esercito. Però, a rigore potrei forse ancora ammetterlo ove fosse accompagnato dai due temperamenti che poco anzi ho indicati. Nel caso opposto, cioè com'è ora proposto dall'on. ministro, io ho la convinzione che il congedo anticipato di una parte della penultima classe, dopo 20 mesi di servizio, sarebbe un colpo fatale per la nostra potenza militare. Noi avremmo bensì un bellissimo esercito di parata, che ci illuderebbe in tempo di pace, ma la guerra farebbe svanire le nostre illusioni.

Se si potesse fare l'esperienza, come dicono i chirurghi, in *anima vili*, io direi: facciamola; e se non riesce, torneremo indietro; ma disgraziatamente questa esperienza bisognerebbe farla su noi stessi, e guai se non riuscisse perchè l'insuccesso ci condurrebbe a conseguenze assai tristi, cioè all'abbassamento morale ed alla rovina finanziaria della nazione.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza VARE
Seduta del 8 maggio.

Riprendesi la discussione sul trattato di commercio colla Francia.

Luzzatti, Sperino e Calciati parlano per dichiarazioni personali.

Magliani dice che se ci sono vittime, come disse, Peruzzi, questi sono i consumatori, e non sono tali per colpa del trattato, ma delle tariffe autonome della Francia.

Prende impegno di presentare presto la revisione della tariffa, tenendo conto dei vari reclami e provvedimenti richiesti da parecchi oratori. L'Italia è giovane; e come ha avuto coscienza di sé quando è risorta politicamente, così l'avrà per risorgere economicamente.

Si passa agli ordini del giorno.
Randaccio svolge il 1° e 3° della Commissione.

Boselli replica per fatto personale a Randaccio.

Antonibon svolge un ordine del giorno diretto a fare che il ministro d'agricoltura rinvii i negoziati colla Francia, perchè sia modificata la tariffa d'introduzione delle ceramiche.

Guala, Della Rocca, Lioy Giuseppe e De Zerbi svolgono i loro ordini del giorno. Berti aggiunge parole di rettifica alle asserzioni del De Zerbi.

Risponderà più estesamente domani. Levasi la seduta alle ore 7.

NOTIZIE ITALIANE

Ancona. Si è costituita in questa città la Società di Cremazione dei cadaveri. Erano presenti alla riunione costitutiva il prefetto, il sindaco ed altre autorità. Ora si lavora alacremente per erigere anche qui un Crematorio Lodigiano.

Torino. Domenica, al Teatro Balbo si tenne una conferenza democratica elettorale, presieduta da Cavallotti. Riesce importante per il numero degli intervenuti e per i discorsi pronunciati.

Cavallotti fu eloquentissimo: si lesse una lettera di Boyko che mandò un saluto alla democrazia Torinese non potendo abbandonare Roma per la discussione dei trattati di commercio.

Parlarono anche altri. Poneva termine alla riunione l'on. Cavallotti con applausitissime parole.

Il teatro era zeppo: vi si notavano molte bandiere.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Ritiensi che nei prossimi giorni verrà risolta la crisi al ministero comune delle finanze: si tenta di indurre Szlavy a rimanere al suo posto.

Anche Lodovico Tizza venne chiamato a Budapest; suo fratello il ministro cerca di persuaderlo ad assumere la successione di Szlavy.

Turchia. Anche ufficiali di marina tedeschi si recano in Turchia a riorganizzare la flotta ottomana.

Russia. Ad Alessandria, nel Governo di Cherson, ebbero luogo tumulti contro gli ebrei.

Casa e botteghe furono saccheggiate.

Al redattore del giornale antisocialista *Jutsch* venne mandata dai nihilisti la sentenza di morte.

Francia. Ha avuto luogo un vivo incidente alla Camera francese. Essendo in discussione la proposta per le sepolture civili, mons. Freppel, parlando contro, dice: Rendendosi onori funebri ai materialisti, si contraddirebbe alle loro opinioni, poiché essi credono che l'anima non sopravviva al corpo. Definiscono l'uomo un mammifero biman.

Non si onorano gli animali! (*rumori*).

Barodet. Allora ci faremo seppellire vivi e ci onoreranno...

Hugues. Il prete pensa poco all'anima, ma considera il cadavere come spoglia che si lasci al guardiaroba...

Freppel. Ma riuscirà!

Hugues. Non vi permetto darvi lezioni di teologia. N'ebbi già in seminario (*ilarità vivissima*).

Freppel. Me ne felice con voi.

Hugues. Quando vorrete, proviamoci, ma in conferenza pubblica (*risa*).

Una voce. Rifiuterà come Monsabre, il quale ha rifiutato discutere col padre Giacinto.

Hugues. Noi non ci mettiamo al capezzale per approfittare della debolezza dei moribondi. Sappiamo chiamare il prete se i moribondi lo desiderano. Cavaignac, Delescluze seppellirono le loro madri religiosamente, rispettando le credenze. (*Applausi, felicitazioni, successo*).

Freppel tace.

CRONACA PROVINCIALE

Cose cittadinesche. *Civitate* 7 maggio. Per rimediare al lungo silenzio avrei questa volta un vero *omnibus* di notizie da comunicarvi; però nella tema di occuparvi uno spazio che servir potrebbe a trattare gli argomenti di vitale interesse che ora si agitano, mi limiterò a farvi un cenno delle principali.

Dirvi dell'impressione che qui produce il voto del Consiglio Provinciale favorevole alle costruzioni ferroviarie non credo necessario, perchè ci vuol poco ad immaginarlo; avremo ancor noi la nostra bella ferrovia, e non è a dire che dei vantaggi da essa se ne attendono ed in quantità, motivo per cui ogni buon cittadino è grato alla decisione presa dal provinciale consesso, il quale seppe apprezzare i bisogni di questa

regione, componendola così della maniera paziente con cui ognor sempre sopportò i gravi carichi delle sovrimposte provinciali, senza averne alcun utile diretto.

Ciò che ancor tiene perplessi i più impazienti si è il tempo che si dovrà aspettare perchè la locomotiva ralleghi col suo fischio la nostra terra; per parte mia però non molto dubbio che la Società Veneta si darà premura per effettuare la costruzione di questo breve tronco di ferrovia, il quale è destinato ad agevolare i mezzi di costruire gli altri più lunghi e costosi, col prestarsi per il trasporto degli apprezzatissimi prodotti delle cave di pietra del circondario montano. E dico apprezzatissimi, perchè questo è il giudizio dei tecnici, come provarono anche i costruttori della Pontebbana, i quali dovettero ricorrere alle nostre cave per provvedersi di materiale adatto ai loro bisogni.

In questi giorni circolano in paese delle voci che pongono in dubbio l'esistenza avvenire del nostro Collegio-covitto, perchè dicesi essere passivo per il Comune. Io non vi ripeto i discorsi che incolpano di questo stato di cose il tale o tal altro individuo, gli uomini del tale o tal altro partito; solo mi conforta il pensare che coloro che sono preposti, alla direzione della cosa pubblica si rifletteranno due volte ed anche tre prima di prendere una seria decisione in argomento di tanta importanza, addossandosi essi una grave responsabilità.

A solennizzare la festa dello Statuto, la nostra Società Operaia, standosi da un letargo che era disdicevole, provvederà quest'anno, di pieno accordo con la locale Congregazione di Carità, alla estrazione di una *Tombola di beneficenza*, aggiungendovi, per dar campo di finire allegramente la giornata, un *Ballo popolare*. Non è a dire dell'utile che tali spettacoli, coll'attirar gente dal fuori, apportano alla città; è invece da meravigliare come si avesse trascurato lo scorso anno questo mezzo di avvivare l'affievolito nostro commercio, tanto più che nelle antecedenti occasioni, in cui si tennero di questi divertimenti popolari, se ne ricavò sempre qualche utile per la beneficenza pubblica o per la cassa sociale. — Attività ci vuole, ed io non dubito punto che l'attuale Direzione della Società Operaia saprà mostrarsi degna delle mansioni ad essa affidate dai soci.

E qui il caso mi porterebbe a dover parlarvi anche della nostra Società di ginnastica; ma mi ripugna il dover stimmatizzare diversi membri di essa, i quali pare si divertano a congiurare contro la rigogliosa vita di cui dava prova in passato; e questo fanno persino col rifiutarsi a pagare quell'umile lira mensile che è fissata come contribuzione, ed al cui versamento spontaneamente si obbligarono.

Diarvo! e non pensano che sarebbe vergogna che tale benemerita istituzione, che ovunque viene sommarmente apprezzata, da noi all'opposto avesse a soffrire ritardi nel suo sviluppo, causa tale loro non giustificato procedere?... Ma di ciò lascio ad altri più bene informati il discorrereve diffusamente.

Come chiusa vi annunzio che i battenti del nostro Teatro Sociale, dopo essere rimasti per tanto tempo chiusi, si apriranno martedì prossimo col *Pipèlet* che verrà cantato dalla Compagnia romana diretta dall'egregio artista signor Conti. Auguro buoni affari alla Compagnia, che mi dicono se li meriti.

A proposito delle "Cose di Tricesimo". Abbiamo ricevuto la seguente:

Egregio sig. Direttore.

La corrispondenza anonima d'jerilaltro «Sulle cose di Tricesimo» parla inesattamente della discussione sorta in Consiglio sulle attribuzioni della Commissione scolastica comunale.

Io non dissi che la Commissione avesse anche la parte didattica, dissi che aveva la direzione di tutto quanto concerne la istruzione, nulla eccettuato.

Ed in questo mi confortava l'esempio di tutte le città, e segnatamente della nostra tanto distinta per la istruzione comunale, la cui Commissione scolastica si occupa anche della parte didattica, sebbene si abbia un valentissimo direttore didattico nel prof. Silvio Mazzi.

Ciò è conforme al regolamento 15 settembre 1860 n. 2336.

La Direzione immediata delle scuole elementari appartiene ai municipi, i quali a tal uopo possono istituire Soprintendenza o Commissioni, art. 15 e 16.

In caso di dubbio nella interpretazione dei regolamenti, e in tutte le materie didattiche, essi non possono deliberare alcun provvedimento, ma devono chiedere chiarimenti e direzione all'ispettore del Circondario col quale corrispondono direttamente art. 15.

Dove sonovi più classi del medesimo grado, se i due maestri non sono d'accordo sui temi degli esami, ciascun maestro propone tre temi per materia

ed il Soprintendente sceglie quelli che gli parrebbero più convenienti art. 15.

Il r. Ispettore in una nota, della quale faccio la data ed i nomi perchè confidenziale, parla d'insegnanti che «hanno bisogno di attitudine didattica e di cultura, come gli stessi membri della Commissione di vigilanza ebbero a toccare con mano».

Il tentativo di mettere in disparte la Commissione scolastica (della quale fanno parte un ingegnere ed un medico) forse sorgere la discussione sulle sue attribuzioni o sul riguardo che lo si deve usare, riuscendo un po' viva, perchè io sostenevo la Commissione contro un consigliere, che conosce benissimo le leggi scolastiche, essendo delegato scolastico mandamentale, ma che al momento sembra non le ricordasse.

Erano presenti alla discussione i soli membri del Consiglio, e l'anonimo parini avrebbe reso miglior servizio al mio contraddittore, lasciandola, com'ora, caduta in oblio.

Nè meglio delle scolastiche è nota all'Anonimo la legge di pubblica sicurezza che obbliga ad ottenere la licenza i soli esercenti livi nominati. I Sindaci non possono dare divieti ai negozianti girovaghi il cui commercio sia libero.

Sarebbe estemporaneo, e non corrispondente alle mie «cognizioni ed ai miei studi, se favellassi dei vantaggi e dei danni della sconfinata libertà del commercio girovago, per lo più pregiudizievole ai negozianti aventi stabile residenza. Quante volte però non si violi la legge, credo sia dovere delle Autorità, e specialmente dei Sindaci, di proteggere quelli del paese, i quali, se concorrono col pagamento delle imposte a sostenerne i pesi, è giusto ne godano anche i vantaggi.

La ringrazio sig. Direttore della ospitalità accordatami e le protesto la mia distinta stima.

Udine 8 maggio 1892.

Avvocato Forneri

Una erba che interessa la silvicoltura. *Civitate* 5 maggio. Il Bollettino della Società Triennale promotrice della silvicoltura in Italia porta per articolo di fondo uno scritto su un'erba interessante la silvicoltura, ossia la *Lasiagrostis Calamagrostis* Lint. (o *Arundo Spicosa* Schrad, *Stipa calamagrostis* Whl.)

Dico quel giornale «La *Lasiagrostis* è una pianta caratteristica delle ghioie dei monti celzari del mezzogiorno. La si incontra nel Tirolo Italiano, nel Goriziano, nel Friuli, nella Carniola, nell'Istria, nel Litorale e nella Dalmazia. Percorrendo il tratto da Udine a Cividale e da Gorizia a Tolmino, la si incontra lungo la strada ad ogni mucchio di ciottolame.

Aggiungo che il nome italiano di questa pianta è «Conella ingannavena» e che ha anche il vantaggio di costituire un foraggio fino e delicato.

Se il giornale citato spende molte parole per persuadere della convenienza di diffondere questa pianta, perchè noi che ne abbiamo in maggior copia non ce ne occuperemo per diffonderla nella stessa nostra provincia ove si ha bisogno di estendere l'imboschimento?

Ecco un bel tema per pratiche osservazioni e studi da iniziarsi dal Comitato forestale, da questo Comitato, dall'Associazione agraria friulana, ecc. ecc.

Il *Mutuo Soccorso* in Provincia. Apprendiamo con piacere che anche a Casarsa si è fondata una Società Operaia di *Mutuo Soccorso*. Alla nuova Associazione i nostri saluti ed i nostri più sinceri auguri.

CORRIERE GORIZIANO

Disgrazia. Mentre domenica mattina i civici pompieri di Gorizia si addestravano, come il solito delle domeniche, nelle loro difficili e pericolose manovre, nell'edificio della scuola reale, sito in via Morelli; e uno dei vigili, certo Milost, falegname e aiutante macchinista teatrale, arrampicatosi sulla corda ed attaccatosi all'anello che doveva sostenerlo, spezzatosi l'anello fra le mani, piombò dal secondo piano nel cortile, avendone fratturate tutte e due le gambe.

L'infelice mandò un urlo che fece rabbrivire. Fu tosto pietosamente raccolto, assistito e portato all'ospedale del Fatebenefratelli. Il Milost è giovane e non disperasi di salvarlo; ma il caso destò vivissima compassione.

CRONACA CITTADINA

Concorso agrario regionale in Udine (Agosto 1893). Il Presidente della Commissione ordinatrice per il Concorso agrario regionale in Udine nell'agosto

1889, nobile Mantica, ha diramato a tutti le Rappresentanze provinciali, comunali, dei Comuni agrari, della Camera di Commercio, ad altri corpi morali ed a privati una circolare colla quale partecipava il come la Commissione stessa, per Nota 20 marzo decorso del Ministero di Agricoltura, industria e Commercio, è costituita; e comunica le deliberazioni prese nella prima adunanza tenuta (gli note ai lettori). Prega inoltre (dovendo il programma generale del Concorso essere pubblicato entro il mese di maggio) quelle Rappresentanze e quei privati che volessero istituire dei premi speciali, a volere dare partecipazione perchè potessero in esso programma generale venir inseriti.

Corte d'Assise. Quest'oggi si aprì la terza sessione dell'anno in corso. Il dibattimento ha luogo a porte chiuse. L'accusato è una guardia doganale, certo da Crescenzi Bernardino di Casa Palla (Provincia di Terra di Lavoro). Trovandosi egli il 21 gennaio pi stazione a Torre di Zuino, nella garretta di Campolungotto, ebbe a violare una ragazzina d'anni cinque, insinuandole anche un malore venereo. Così almeno racconta l'atto d'accusa.

Società generale di *Mutuo Soccorso*. Domenica 7 maggio alle ore 12 meridiane si riunì il Consiglio della Società Operaia Generale di Udine con intervento di ventidue dei suoi membri.

Approvato il Verbale della seduta 30 aprile, si pubblicò il Rendiconto del mese di aprile con le seguenti risultanze:

Mutuo Soccorso.
Entrata: 1884.60
Uscita: Sussidi 1.709, Stipendi 187.23, Spese varie 13.26, Totale Uscita 909.49

Rimanenza 475.11
patrimonio al 31 marzo 10286.54
patrimonio al 30 aprile 10741.65

Sussidi continui.
Entrata: 94.90
Uscita: Sussidi 1.850, Stipendi 4.74, Totale Uscita 13.24

Rimanenza 81.66
patrimonio al 31 marzo 115868.02
patrimonio al 30 aprile 115939.68

Gestione dei vecchi.
Entrata: 65.60
Uscita 127.44

Deficienza 61.40
patrimonio al 31 marzo 3367.86
patrimonio al 30 aprile 3306.46

Negli altri fondi non avvennero in aprile movimenti di sorta.

Il Consiglio accordava la sua approvazione ai conti sopraindicati, vidimati fino dal 3 corr. dai Revisori.

Confermò la nomina conferita dalla Direzione sociale al sig. Domenico Spivach di Sorvegliante alla fornitura della carne ai Soci.

Si ammise di prendere gli opportuni accordi col Consiglio direttivo della Scuola d'arti e mestieri acciò avvenga nuova iscrizione di allievi alle lezioni di ginnastica, curando che sia mantenuta una costante frequenza, al quale effetto sarà da pubblicarsi un invito anche ai figli dei Soci che intendono approfittare di tanto utile insegnamento.

Il Consiglio prese atto della riunione avvenuta nella decorsa settimana del Comitato di lavoro e del Comitato Sanitario. Ricevuto comunicazione della nota 21 aprile con cui la Direzione del Circolo artistico di Udine annuncia l'Esposizione di Belle arti e di arte applicata all'industria che si terrà nell'agosto p. v. con invito agli artisti per numeroso concorso.

Fu informato che i Soci finora iscritti per l'acquisto di Carne di Manzo sono in numero di 141.

Raccoltesi di poi il Consiglio in seduta segreta, aggregava alla Commissione delegata allo studio di riforma dello Statuto, composta dai signori: Genzari Giovanni, Avogadro Achille, Bisutti Francesco, Cudugello Pietro, Comaro Antonio e Romano dott. G. B.; i signori: Fanna Antonio, Marzuttini cav. dott. Carlo, Celotti dott. Fabio, Simoni Ferdinando, Bonini prof. Pietro, Della Bona prof. Giovanni, Di Prampero cav. Antonio, Oretic Giuseppe, Berghilz dott. Augusto, Francesconi Antonio, Schiavi avv. Luigi, Camavitto Daniele, Falconi prof. cav. Giovanni, Comessatti Pietro, Turchetto G. B.

La Commissione imprenderà i suoi lavori di studio entro la prossima settimana.

Si proponevano sette nuovi Soci; sedici venivano rimandati per la votazione ad altra seduta per non averli prestati alla visita del medico sociale e quindici venivano ammessi a formar parte della Società.

Da notizie telegrafiche da Roma risulta l'incertezza del Ministro sul tempo del pagamento del quoto Governativo nelle

ferrovie del le domande giorni da sulla quantione del si verificano 1893 riesce all'ogore ad

Circolo di si raccolse del Circolo cav. Pacifico. Trattò l'arg sostenendo per l'arte d'arte deve rare.

Anche la lettura il signor Zapp furono app vero entusi per piano d che la man senta di es

Finalment a Treviso a ai trent'anni a truffar il signor Emilio Mor triestini, in giorni prim vanotto, con giudicava a Padova...

Il mondo alle mente, le loro di fig più facili; mostrava. Udine lo dacehè il anchè nell Deciani, E Fabris Lu rata visita Alla fa emerito par l'ontariato militare; dove Baro nezia... Si spaccia provenient secondo i l'incarico moria dell a portare concluderò quindi, biato una o per la qua forte scon

La sign dato il zoi e fatto che e le donne sconosciute dirgli che tro, intam

Peggio fu arrestato gadiere de tenoggh

Egli è Chioggh, Poco p all'Albergh, E un poco simp in giacche tando per

Quello è come il scere l'ese gioè i qualche c

Teatro pet il Gri vilinista; questa (se degli egr Italia Gio signor m

Parte 1. Sinf 2. Zampa 3. Cav 4. La Tra 5. Fant 6. Pant 7. Pant 8. Pant 9. Pant 10. Pant

Parte 11. Sinf 12. Zampa 13. Cav 14. La Tra 15. Fant 16. Pant 17. Pant 18. Pant 19. Pant 20. Pant

Parte 21. Sinf 22. Zampa 23. Cav 24. La Tra 25. Fant 26. Pant 27. Pant 28. Pant 29. Pant 30. Pant

Parte 31. Sinf 32. Zampa 33. Cav 34. La Tra 35. Fant 36. Pant 37. Pant 38. Pant 39. Pant 40. Pant

Parte 41. Sinf 42. Zampa 43. Cav 44. La Tra 45. Fant 46. Pant 47. Pant 48. Pant 49. Pant 50. Pant

Parte 51. Sinf 52. Zampa 53. Cav 54. La Tra 55. Fant 56. Pant 57. Pant 58. Pant 59. Pant 60. Pant

Parte 61. Sinf 62. Zampa 63. Cav 64. La Tra 65. Fant 66. Pant 67. Pant 68. Pant 69. Pant 70. Pant

Parte 71. Sinf 72. Zampa 73. Cav 74. La Tra 75. Fant 76. Pant 77. Pant 78. Pant 79. Pant 80. Pant

Parte 81. Sinf 82. Zampa 83. Cav 84. La Tra 85. Fant 86. Pant 87. Pant 88. Pant 89. Pant 90. Pant

Parte 91. Sinf 92. Zampa 93. Cav 94. La Tra 95. Fant 96. Pant 97. Pant 98. Pant 99. Pant 100. Pant

Parte 101. Sinf 102. Zampa 103. Cav 104. La Tra 105. Fant 106. Pant 107. Pant 108. Pant 109. Pant 110. Pant

Parte 111. Sinf 112. Zampa 113. Cav 114. La Tra 115. Fant 116. Pant 117. Pant 118. Pant 119. Pant 120. Pant

Parte 121. Sinf 122. Zampa 123. Cav 124. La Tra 125. Fant 126. Pant 127. Pant 128. Pant 129. Pant 130. Pant

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

Pillole Vegetali a base di Salsapariglia infallibile ricostituente depurativo del sangue, della Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano, con laboratorio chimico piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Una sterminata quantità di depurativi del sangue sotto le più svariate forme offre il commercio; spesso volte portati un nome che non indica neppure la loro composizione: mentre ve ne sono altri che portano quello rispettabile di un distinto medico, fisiologo e chimico. E però da deplorare che se la composizione di un rimedio il quale deve agire direttamente sul sangue, dovava occupare la mente degli scienziati, abbia potuto occupare anche quella degli speculatori. Senza intrattenerci di questi ultimi, mentre ognuno deve lodare gli sforzi degli egregi uomini che studiarono questo importante argomento, è doloroso però lo scorgere che quasi tutti i rimedi depurativi difettano in qualche parte essenziale. Imperocchè o sono a base di sostanze perniciose, come il mercurio, l'antimonio, ecc., o sono composti di ioduri, i quali se in dosi rizzate non hanno alcuna azione, e se ad altre dosi possono produrre gastralgie, dolori di stomaco, mialgia, ecc. oppure sono composti di sostanze vegetali di eccellente azione, ma pel modo col quale vengono esibite hanno poca attività.

Indotti da queste considerazioni ci siamo messi all'opera per formare un depurativo che fosse di una incontestabile attività, senza avere alcun inconveniente, ed aiutati dalle sapienti dottrine di distinti medici abbiamo potuto presentare da parecchi anni le nostre **Pillole Vegetali** a base del principio della Salsapariglia (SALSAPARIGLINA).

Queste pillole, puramente vegetali depurano il sangue, sono utili negli ingorghi del fegato e della milza, sono validissime nell'emorroidi, arrestano le vertigini, i crampi causati da sovrabbondanza di sangue. Fanno scomparire gli erpeti, la prurigine, e qualsiasi espulsione cutanea.

Pelle ragioni esposte le nostre Pillole vanno a formare il migliore ricostituente depurativo del sangue e la loro efficacia venne già affermata da distintissimi medici, i quali, durante l'uso di questa nostra specialità raccomandano solo di astenersi, per quanto è possibile, dalle vivande acide o salate. — La notorietà di questo rimedio si dispensa dal parlarne più oltre, perchè ovunque ricercato, sono anche, alla portata di tutti pel loro mite prezzo, costando L. 1.50 la scatola di 36 Pillole. — Si spediscono per tutto il mondo contro vaglia postale di L. 1.70 ogni scatola.

Milano, il 14 marzo 1881. — Stimatissimo sig. Galleani. — Sono veramente lieto di contarmi anch'io fra i tanti ed innumerevoli guariti col mezzo delle vostre tanto decantate specialità. Se vi rammentate io sono quella persona che venne nella vostra rispettabile Farmacia due mesi or sono a provvedermi di N. 6 scatola delle vostre impareggiabili Pillole Vegetali a base di Salsapariglia, le quali mi dovevano servire per guarirmi da forti dolori di milza di cui da parecchi anni andavo soggetto, e che per quanti rimedi abbia usato, nessuno valse a farmi scomparire del tutto detta insopportabile infermità. Un medico di qua a città, mio amico, consigliandomi dette vostre lodate pillole e le usai. L'effetto ottenuto non val la pena ve lo descriva; solo vi basti sapere che attualmente io sono perfettamente guarito e tutti i malesseri che detto tormentoso male mi cagionavano, spariti. — Abbiate dunque le mie sincere congratulazioni e credetemi sempre vostro devotissimo GIOVANNI STEFANINI.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità od imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre, esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri rivenditori esigendo quelle controssegne dalle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per altre malattie. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Sorivallo; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Craz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram, Jaekel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

AVVISO

PER I VARI E GARANTITI LUMI

A BENZINA

che ardono senza odore nè fumo ritirati dall'origine di fabbricazione

grande ribasso
grande risparmio



Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

Domenico Bertaccini

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE	DA VENEZIA	A UDINE	DA PONTREBA	A UDINE
ore 1.44 ant. misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.34 ant.	ore 5.50 ant. omnib.	ore 10.10 ant.	ore 6.00 ant. omnib.	ore 9.10 ant.
" 5.10 ant. omnib.	" 9.50 ant.	" 10.15 ant. omnib.	" 10.10 ant.	" 9.25 ant. omnib.	" 2.35 pom.	" 6.00 ant. diretto	" 4.18 pom.
" 9.25 ant. omnib.	" 1.20 pom.	" 4.00 pom. misto	" 2.35 pom.	" 4.50 pom. omnib.	" 8.23 pom.	" 6.00 ant. diretto	" 8.23 pom.
" 8.28 pom. diretto	" 11.35 pom.		" 2.30 ant.				

RESTITUTIONS FLUID BERLINER



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscerali alle gambe, accavallamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre astinte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distinzioni (storti) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceroni, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le fornette, le giarrie, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermassellari e nei veri linfatici delle gambe del puledri usato come rivulsivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti, ecc.

Vescicatorio Liquido Azimontini per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di R. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere e sulla vita umana.

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia.

Nel ramo incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gaz e dagli apparecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività, temporeale in seguito ad incendio, e la perdita delle pigioni.

Nel ramo vita: Assicurazioni in caso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato, ed a termine fisso. Rendite vitalizie, immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone ed alle cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai ferri ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 L. 20,768,974.54.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAJEA
Via Grazzano n. 41.

AI SOFFERENTI

DI

Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata DEL TRATTATO

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPERCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretaria, contro Vaglia Postale di lire cinque.

Dirigere le commissioni all'Autore **P. E. SINGER**, Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

Avvisi a prezzi micidissimi

PER LE PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO

30 anni di esercizio.

ERNIA

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle ernie, invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor Zurico, troppo non per decantare la superiorità e straordinaria efficacia, anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi ernia, sia per produrla in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un sollievo generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. Guardarsi dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema Zurico, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita.

Prezzi modici.

ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

CALLI

guariti per sempre coi rinomati **CEROTTINI** preparati nella Farmacia **BIANCHI**, Corso Porta Romana, 2, che li estirpano radicalmente e senza alcun dolore. — Coi **CEROTTINI BIANCHI** i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1.00 scatola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in Udine nelle Farmacie COMESSATTI e COMELLI

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla storia di un Zolfanello, un volume di pagine, 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole litografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: Poesie edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.